

## Cultura

## Libri

## Italiani

I libri italiani letti da un corrispondente straniero. Questa settimana la giornalista belga **Vanja Luksic**.

**Claudio Consalvo Corduas**
**L'Unione europea siamo noi**

Edizioni Scientifiche Italiane, 101 pagine, 20 euro

●●●●●

Come nel precedente *Europa contro* (Rubbettino), il giurista Claudio Consalvo Corduas dialoga con un grande conoscitore dell'Unione europea, il sindacalista e politico Enzo Mattina. Molto positiva sull'allargamento, questa nuova analisi vuole dimostrare che, al contrario di un'idea molto diffusa, un'Ue a diverse velocità e con diversi gradi d'integrazione non sia un male o un pericolo ma una ricchezza. Come lo è anche la creazione di un Istituto delle cooperazioni rafforzate che, per Mattina, devono includere almeno nove paesi, cioè un terzo dei 27 membri dell'Ue, come previsto dai trattati. Per Corduas un'integrazione fatta a "piccoli passi" è comunque positiva visto che l'Ue si presenta ormai come "un tronco con molti rami, facenti tutti parte della stessa pianta". Non si può negare, però, che ci sia un progressivo distacco tra i cittadini europei e la loro istituzione sovranazionale anche se in tanti casi, come sottolinea il libro, questa è stata più rapida dei singoli governi a risolvere i loro problemi. Bisogna solo migliorare l'informazione e far capire ai cittadini europei che l'Unione europea sono proprio loro. ♦

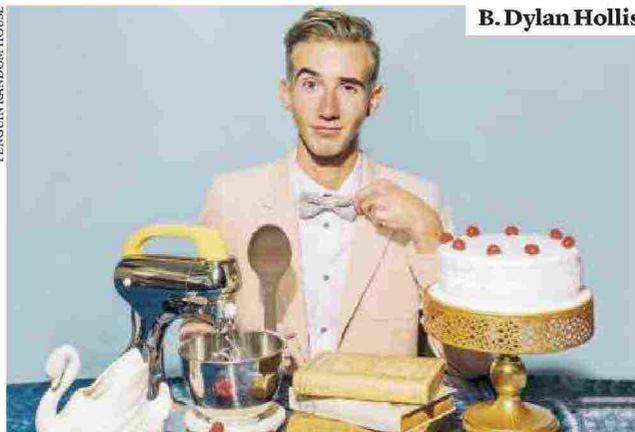
## Stati Uniti

## Cuochi della domenica

**Le raccolte di ricette di autori che hanno un grande seguito su TikTok risolvono il mercato dei libri di cucina**

Tre anni fa, B. Dylan Hollis, 28 anni, era un musicista squattrinato del Wyoming che non aveva mai informato niente. Poi qualche settimana fa il suo primo libro di ricette, *Baking yesteryear* (Penguin Random House) ha venduto più di 150mila copie in un giorno scalando le classifiche in tutti gli Stati Uniti. Il libro è una raccolta di ricette *vintage* ed è stato uno dei volumi più prenotati degli ultimi anni, secondo solo alle memorie degli Obama e del principe Harry. Eppure Hollis non ha una carriera politica alle spalle o una famiglia reale a farlo tribolare.

PENGUIN RANDOM HOUSE



B. Dylan Hollis

Quello che ha sono 10,2 milioni di follower su TikTok, dove, dal 2020, pubblica video di cucina. Anche se in generale le vendite dei libri di ricette negli ultimi anni sono diminuite, Hollis non è un caso isolato, visto il successo su TikTok di molti cuochi non professioni-

sti che hanno pubblicato libri o si apprestano a farlo. I professionisti dell'arte culinaria storcono il naso, ma ora per molti editori di libri di cucina il numero dei follower dell'autore vende più del numero di stelle Michelin.

**The New York Times**

## Il libro Nadeesha Uyangoda

## A mani vuote

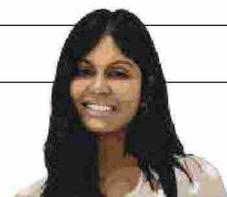
**Bernardo Zannoni** 25

**Sellerio**, 192 pagine, 16 euro

Gero è un ragazzo che vive in una non ben specificata città di mare. Abita da solo nella casa che fu di suo nonno, mangia dalla zia che è l'unica persona che s'interessa a lui (e per questo sembra una creatura irrealistica, addirittura gli dice che la fotografia è "un lavoro serio"), esce di notte e dorme di giorno, non ha un lavoro, e il suo migliore amico ha appena tentato di

suicidarsi. Il nuovo libro di Bernardo Zannoni è un secondo romanzo, figlio del successo di *I miei stupidi intenti*, che l'anno scorso ha vinto il premio Campiello. Ne replica lo stile minimalista, rendendolo ancora più asciutto per raccontare la quotidianità di una settimana qualunque di un venticinquenne qualunque. "Erano tutti perduti. Andavano a vuoto. Occupavano solo spazio". È forse un romanzo meno composto e composito del

precedente, si porta dietro il pessimismo e lo usa per scavare nelle vite svuotate di giovani quasi adulti. Ne viene fuori a mani vuote, ma con frasi che ben cesellano quel galleggiare. Intorno a Gero, la vita si presenta incerta, sbilanciata verso nuove responsabilità: un ragazzo che scivola verso la morte, una ragazza che deve partorire, un pappagallo di cui prendersi cura, un nuovo lavoro. Eppure sono ombre fugaci, sfiorano tutto, non toccano nulla, nemmeno chi legge. ♦



I consigli  
della  
redazioneEsther Yi  
Y/N  
Edizioni e/oKaren Jennings  
Un'isola  
FaziFrancesca Coin  
Le grandi dimissioni  
Einaudi

## Il romanzo

## In cerca di un senso

**Michael Bible**  
L'ultima cosa bella  
sulla faccia della terra

Adelphi, 135 pagine, 16 euro

●●●●●

La danza macabra tra religione e violenza è stata a lungo un punto fermo nella cultura degli Stati Uniti del sud. Il nuovo romanzo di Michael Bible, *L'ultima cosa bella sulla faccia della terra*, affronta questi orrori. Si apre con un coro greco di uomini di mezza età che raccontano la tragedia che ha trasfigurato l'atmosfera da cartolina di Harmony, nel North Carolina. Una domenica mattina del 2000, l'adolescente Iggy entra in chiesa durante una funzione battista e si cosparge di benzina, ispirato dai suicidi dei monaci buddisti. Mentre accende un fiammifero, il suo amico Johnny gli si avventa contro, scatenando un inferno che inghiotte il santuario e uccide venticinque fedeli, risparmiando in qualche modo Iggy, la madre bigotta di Johnny e un bambino di quattro anni. Da quel momento, il romanzo vaga avanti e indietro nel tempo, scandagliando vite distrutte sullo sfondo di cornioli in fiore e piogge di meteoriti. Bible conosce bene la regione della *Bible belt*, con i suoi segreti familiari, le tempeste estive, le rigide griglie sociali attraverso le quali il sesso scorre come l'acqua di un lago. Lo attirano le conseguenze della ribellione. I capitoli di gran lunga più avvincenti sono narrati da Iggy stesso nel 2006, mentre attende l'esecuzione nel braccio della morte, scrivendo un libro di memorie che fa da retroscena: "Ho fatto co-



Michael Bible

se orribili. Una volta ho investito mia madre, ho distrutto l'auto di uno sconosciuto e ho rubato tremila dollari a mio padre per comprare della droga". Era andato alla deriva verso l'alcol e l'erba, formando un *ménage à trois* con la sua ragazza dai capelli tinti, Cleo, e il suo ragazzo aspirante ballerino, Paul. Bible cattura magnificamente la svogliatezza di questi outsider alla ricerca di un senso in un luogo dove c'è poco da fare se non guidare all'impazzata lungo strade secondarie, fumare canne e rimirare. I battisti portano Iggy in un campo di riabilitazione, dove è costretto a pentirsi dei suoi vizi e a raccogliere fondi per i viaggi missionari, ma tutto questo non fa che accendere il suo progetto di autoimmolazione. *L'ultima cosa bella sulla faccia della terra* è una breve meditazione sulla vita che scavalca i confini tra giusto e sbagliato: le vere colpevoli potrebbero essere le persone sul pulpito e sulle panche. **Hamilton Cain, The New York Times**

**Patrick Modiano**

La strada per Chevreuse

Einaudi, 128 pagine, 16 euro

●●●●●

Forse Patrick Modiano non è mai stato così vicino a Proust: non per lo stile, ma per il modo molto speciale di raccontare e riscoprire il suo tempo perduto. *La strada per Chevreuse* è la storia di un apprendistato già avvenuto, ricomposto dalla memoria, e che potrebbe concludersi, nelle ultime pagine, con la promessa di un'opera, proprio l'opera che stiamo leggendo. Prima di questo epilogo, la narrazione lavora, con una fluidità senza pari, per sovrapporre i tre periodi di una vita: un'infanzia lontana, che immaginiamo nasconda qualche segreto, nei pressi di Jouyen-Josas; la giovinezza negli anni sessanta; e infine il periodo contemporaneo, in cui Jean Bosmans, alter ego dell'autore, rivede la sua intera esistenza. Modiano fa rivivere le immagini di vecchi luoghi e i volti di personaggi che ha già incontrato in passato, e si sofferma sugli oggetti, piccoli segni che formano un passaggio segreto e discreto tra epoche diverse. Scivoliamo con loro dal presente al periodo dell'occupazione tedesca, dal quartiere di Saint-Lazare alla rue du Docteur-Kurzenne, dove la casa al numero 38 nasconde ancora un tesoro e un enigma irrisolto. Le sue pareti proiettano anche un'ombra inquietante, la sagoma del fratello assente, Rudy, scomparso a dieci anni. *La strada per Chevreuse* non è però un testamento né un romanzo triste. Più una riunione con il passato, che dà la strana sensazione di riportarci a un mondo lontano che non sappiamo più se abbiamo visto o sognato. **Fabrice Gabriel, Le Monde**

**Manuel Muñoz**

Le conseguenze

Edizioni Black Coffee,

230 pagine, 18 euro

●●●●●

I dieci racconti di *Le conseguenze* sono ambientati per lo più negli anni ottanta, nella vasta Central valley della California, un bacino agricolo favolosamente fertile che genera immense ricchezze per pochi e un lavoro precario e mal pagato per chi lavora nei campi. Il racconto di apertura comincia con questa frase: "La sua preoccupazione immediata era il denaro". Delfina è nuova in città. Suo marito non è tornato dal lavoro nei campi, forse sequestrato dalle autorità. Mentre aspetta sui gradini di casa, l'avvicina una donna, Lis, che le propone di unirsi a lei per raccogliere pesche e dividere i guadagni. L'affitto va pagato entro un paio di giorni e Delfina accetta. Con immensa abilità Muñoz mostra come la privazione e la disperazione possano portare a scelte ignobili. Nel racconto che dà il titolo al libro, il solitario Mark incontra il vivace e attraente Teddy e presto gli chiede di trasferirsi a casa sua. Quando Teddy si ammala (forse di hiv), Mark mostra il suo vero volto e chiede a Teddy di tornare dalla sorella in Texas. Mark non riceve mai la telefonata che si aspetta da Teddy, in cui potrebbe scusarsi, e alla fine scopre che è morto. Percorre molte ore di macchina per raggiungere il funerale, dove capisce di non essere il benvenuto e dove prova finalmente l'amore che non riusciva a esprimere quando Teddy era vivo. Muñoz conferisce tenerezza e immediatezza a queste storie di segreti e nascondigli, desideri, vulnerabilità e fughe imperfette. **David Hayden, The Guardian**

## Cultura

## Libri

**Rodrigo Fresán****Melvill**

Mondadori, 312 pagine, 20 euro



Rodrigo Fresán si cala in quel centro di gravità permanente che è l'autore di *Moby Dick*. Lo fa attraverso un romanzo immaginario su Allan Melvill, padre di Herman, mercante, viaggiatore, con un pedigree promettente ma assalito da una serie di disgrazie. Allan muore giovane e indebitato, al punto che la sua vedova elimina la "e" dal cognome per dissociarsene. L'autore combina un resoconto enciclopedico e misurato con inserti o note a piè di pagina piene di licenze, spazi in cui Herman parla per chiarire, impostare la scena o semplicemente sproloquiare. Immagina il ragazzo Herman ai piedi del letto del padre che prende appunti, mentre Allan, legato, monologa in una stanza di ospizio: una serie di deliri, metafore gelide e figure spettrali che corrono verso un orizzonte biancastro. Nell'ul-

timo capitolo di *Melvill*, il figlio esaudisce la richiesta del padre e lo slega. A un certo punto si legge: "I morti che si prendono cura di noi perché noi ci prendiamo cura di loro e che spesso cerchiamo di dimenticare per poi renderci conto che non ci dimenticano e che non fanno altro che ricordarci che non possiamo mai dimenticare", ed è in questa chiave che si può leggere l'intrepida rapsodia di Fresán, la sua visione della "balena bianca" della morte, che ci mobilita e insieme ci spaventa.

**Mariano Vespa, La Nación****JJ Bola****L'atto altruistico di respirare**

Frassinelli, 320 pagine,

19,90 euro



"Mi viene spesso ricordato che provengo da un luogo in guerra", pensa il protagonista del secondo romanzo di JJ Bola. E uno dei conflitti più estremi nella vita di Michael Kabongo,

un giovane insegnante di scuola superiore britannico-congolese, è quello tra il modo in cui appare (forte, apprezzato) e quello in cui si sente (suicida, inutile). A seguito delle crescenti pressioni sul lavoro e da parte di familiari e amici, Michael viaggia da Londra all'America, "per nessun motivo se non per romanticismo e poesia". Preleva tutti i soldi dal suo conto in banca e, quando li ha finiti, pensa di togliersi la vita. Il libro racconta in prima persona gli eventi di Londra che hanno portato alla sua decisione, mentre capitoli alternati in terza persona seguono il suo viaggio attraverso gli Stati Uniti. Bola affronta l'eredità del colonialismo e il sentimento dei giovani uomini che temono di essere considerati "deboli". La grandezza lirica è a tratti contaminata da un'aria di banalità, rischiando di trasmettere meno profondità di quella che annuncia.

**Jonathan McAloon, Financial Times**

## Europa dell'est

**Nikolaj Kononov****La révolte***Noir sur Blanc*

Sergej Solovëv (1916-2009) racconta la sua storia di giovane topografo che voleva solo dedicarsi alla passione per le carte geografiche. Come molti altri, fu sopraffatto dalla guerra e dalla repressione. Kononov è nato a Mosca nel 1980.

**Mikhail Chevelev****Le numéro un***Gallimard*

Nel 1984 Vladimir Llovitch è convocato negli uffici della polizia sovietica per un banale affare di mercato nero. Un incidente che gli cambierà la vita per sempre. Chevelev è un giornalista russo di opposizione nato nel 1959.

**Virgil Gheorghiu****Dracula dans les Carpates***Editions du Canoë*

Gli appassionati di vampiri rimarranno delusi dal romanzo, finora inedito, di Gheorghiu (Razboieni, Romania, 1916-1992). Più che un horror, è un'evocazione storica, mitica e fantastica delle tragedie romene del novecento.

**Maria Kassimova-Moisset****Rhapsodie balkanique***Editions des Syrtes*

Miriam è uno spirito troppo libero per la Bulgaria dei primi del novecento. Maria Kassimova-Moisset è una scrittrice bulgara nata nel 1969.

**Maria Sepa***usalibri.blogspot.com*

## Non fiction Giuliano Milani

## Bombe da buttare via

**Francesco Vignarca****Disarmo nucleare***Altreconomia, 192 pagine, 16 euro*

Il successo estivo del film *Oppenheimer* di Christopher Nolan, in sala mentre è in corso una guerra promossa da una potenza nucleare, ricorda a tutti che la bomba atomica esiste ed è ancora uno dei maggiori pericoli per l'umanità. Proprio dal test Trinity, la prima esplosione nucleare realizzata nel deserto del New Mexico nel luglio 1945 e al centro del film, parte il racconto di

Francesco Vignarca, coordinatore nazionale della Rete italiana per il disarmo, che ripercorre la storia della proliferazione delle armi atomiche nel dopoguerra, la sua riduzione a partire dagli anni novanta, e la situazione attuale, offrendo dati utili sul numero di testate nucleari presenti in Europa e in Italia e sul loro costo economico e politico. Spiega quindi come fin da subito si sia formato un movimento di scienziati e di una parte della società civile, con un'importante presenza in Italia, che facendo

pressione sulla diplomazia internazionale ha condotto prima al Trattato di non proliferazione nucleare (Tnp) del 1968 e più recentemente (nel 2017) all'apertura alla firma del Trattato sulla proibizione delle armi nucleari (Tpnw). Vignarca spiega nel dettaglio il contenuto di questo nuovo accordo che, come verrà ricordato il prossimo 26 settembre in occasione della giornata internazionale per l'eliminazione totale delle armi nucleari, costituisce una speranza concreta per uscire dall'incubo. ♦

## Cultura

## Libri

## Ragazzi

## Imparare a cavarsela

**Angie Thomas****Nic Blake. La profezia dell'incantatore**

Rizzoli, 400 pagine, 17 euro

Angie Thomas è una garanzia. Ha il dono d'insegnare senza annoiare. Il suo *The Hate U Give* (Giunti 2017) è stato un unguento che ha lenito le ferite di un'America lacerata. Raccontando delle violenze a cui sono sottoposti gli adolescenti negli Stati Uniti, di pallottole che uccidono, di istituzioni pigre e a volte complici, ha dato una scossa a un sistema che accettava passivamente l'odio razziale. E lo ha fatto con la grazia di una scrittura lineare ma immaginifica. *Nic Blake. La profezia dell'incantatore* è il primo volume di una trilogia dove il fantasy è coniugato con la vita in una grande metropoli, ed è subito balzato in testa nella classifica dei best seller del New York Times. La protagonista è una ragazza di dodici anni di nome Nichole, che però tutti chiamano Nic. È una creatura straordinaria in mezzo a un mondo di ordinari. E ha un dono, anche se non sa bene cos'è e cosa deve farci. Il racconto è un susseguirsi di avventure, momenti catartici, colpi di scena e personaggi che vanno oltre il misterioso. Ci sono giganti, maghi, veggenti, mutaforma, perfino vampiri. Ma la storia reale è quella di ragazze e ragazzi che si trovano in bilico tra due mondi e devono imparare a cavarsela.

**Igiaba Scego**

## Fumetti

## Semplice ma profondo

**Nadine Redlich**  
**Paniktotem**

Rulez, 96 pagine, 16 euro

La prima qualità del lavoro di Nadine Redlich è la bellezza del suo segno grafico. Questa giovane autrice tedesca riesce a mantenere un'unità non solo stilistica - malgrado giochi su una certa disomogeneità - ma anche d'intenti, che pare interpretare la complessità della vita mediante un'apparente semplicità del tratto, molto pulito, e della costruzione della sequenza. Ed è qui che Redlich dimostra di padroneggiare al meglio una seconda specificità: la cosiddetta contemplazione plastica globale della sequenza all'interno della tavola, che si offre al lettore in un colpo d'occhio, contrariamente al cinema dove è un flusso che si scopre gradualmente. Sono i due strumenti principali dell'autrice

per veicolare l'umorismo surreale presente in questa raccolta di sequenze, di una pagina o di quattro al massimo, unite a diversi disegni a tutta pagina. La sua sembra appunto una ricerca della profondità espressa dalla totale semplicità apparente anche grazie a un segno dall'espressività diabolica. La sua magia fa vivere buffi personaggi che vanno e vengono e dai quali non vogliamo più separarci, come l'informe essere spugnoso di colore giallo o un cane bianco, e che anzi speriamo di ritrovare in futuro proprio come succede nel fumetto popolare. Trasfigurando ogni stress nel suo mondo fondato sul nonsense, e rovesciando la logica del reale, Redlich ci rivela, divertendoci, quanto sia insensato il nostro quotidiano.

**Francesco Boille**

## Ricevuti

**Saghar Setareh****Melograni e carciofi.****Ricette e ricordi di un viaggio dall'Iran all'Italia**

Slow food editore, 288 pagine, 35 euro

Una raccolta di ricette iraniane, mediorientali e italiane.

**Giuseppe Nucci****Along the Shepherds' highways**

Crowdbooks, 150 pagine, 39 euro

Nel volume curato da Rosy Santella, un viaggio lungo le antiche strade della transumanza nel sud dell'Italia, alla scoperta di tradizioni millenarie sopravvissute fino a oggi.

**Stefano Valentini****Cronache della sesta estinzione**

Il Saggiatore, 160 pagine, 17 euro

Dopo aver perduto tutto, un uomo affetto da malinconia decide di rinascere costruendosi una nuova vita.

**Lukas Bärfuss****Koala**

L'Orma editore, 144 pagine, 17 euro

Romanzo autobiografico che, attraverso una riflessione sulla violenza e sul rapporto tra essere umano e mondo animale, difende le ragioni della pigrizia e della libertà di rinunciare.

**Katerina Poladjan****La musica del futuro**

Sem, 160 pagine, 18 euro

Nella distesa siberiana, nonna, madre, figlia e nipote vivono in un piccolo edificio comunitario sotto l'intonaco fatiscente di un'epoca passata.